Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

# Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

NUOVI PREOCCUPANTI SEGNI DELLA CRISI ECONOMICA

## 106 aziende commerciali e industriali sono fallite nel solo mese di marzo

**Centinaia di piccole imprese del commercio in una situazione prefallimentare - Le richieste degli esercenti del centro della città - Diminuiscono gli investimenti produttivi**

*Qual è la situazione del commercio; quale il volume degli affari nella nostra città? Critica, secondo le rivelazioni della Camera di commercio e le testimonianze dirette dei commercianti. Se si approfondisse l'indagine, si potrebbe facilmente accertare che la situazione è drammatica, almeno per una grande parte delle piccole aziende commerciali a carattere familiare.*

*Le capacità di acquisto dei consumatori si vengono sempre più modestie; ciò determina una preoccupante stasi delle vendite al dettaglio. La Camera di Commercio, con una sua rilevazione, registra per il mese di febbraio un assai modesto volume di affari in tutti i settori merceologici. Nemmeno le tradizionali « liquidazioni » delle giacenze hanno invogliato i consumatori. Né, d'altra parte, si capisce come avrebbero dovuto invogliarli se denaro non c'è, se la grave situazione economico-produttiva permane in tutti i settori industriali, se si riduce la possibilità di lavoro per i nuclei familiari.*

*La situazione, più grave se vista alla luce delle condizioni economiche della città, diventa drammatica se si prendono in considerazione altri fenomeni, che solo in parte sono originati dalla crisi produttiva.*

*La conferenza stampa tenuta nei giorni scorsi da un gruppo di commercianti del centro di Roma ha rivelato gli altri fenomeni che hanno concorso e concorrono a mettere in gravi difficoltà le piccole aziende commerciali.*

*Quali sono? Ne citiamo alcuni. Intanto, la emigrazione dal centro della città (centro inteso in modo molto esteso) di gran parte della popolazione che prima vi risiedeva. Nell'ultimo triennio, il 15 per cento della popolazione del centro si è trasferita verso altri quartieri. Mentre ciò accadeva si sono continuate a rilasciare nuove licenze di vendita in quelle parti della città, e si è permessa la installazione di supermercati anche in una situazione non corrispondente alle esigenze generali.*

*Altro fenomeno preoccupante è quello rilevato anche dal ministero del Bilancio nel corso del 1958, mentre gli investimenti produttivi (nell'industria e nell'agricoltura) si sono ridotti, gli investimenti nel settore terziario e commerciale sono paurosamente aumentati. Nella pratica, si ha così una speculazione verso il settore distributivo delle merci con gravi perturbazioni, tenuto conto della già pesante situazione di mercato. Accade che molte persone, spinte dalla crisi produttiva, sia nell'industria che nella campagna, in possesso di un modesto capitale si orientino nel commercio. Tale tendenza, anche se le più volte non riesce, il dato per certo è rappresentato, come dalla congiuntura di una crisi, in una situazione che di per sé presenta comporta notevoli squilibri per le aziende commerciali già esistenti.*

*Questa situazione precaria, di una crisi, in una situazione che comporta notevoli squilibri per le aziende commerciali già esistenti.*

*Questa situazione precaria, per dirla con una parola usata dai commercianti del centro di Roma — se non viene disconosciuta dalla Unione provinciale dei commercianti, non viene nemmeno denunciata con la forza che meriterebbe, per tentare di ottenere, per le piccole aziende familiari, l'interessamento delle autorità competenti, nonché provvedimenti capaci di mitigare la drammaticità del momento. Da qui le sollecitazioni dei commercianti all'Unione provinciale, sollecitazioni rimaste fino ad oggi inascoltate.*

*Alla situazione di crisi del mercato, si devono aggiungere gli alti costi di conduzione delle aziende, che incidono sull'incidenza per il 38 per cento. Le principali voci che concorrono a un costo così elevato sono le imposte, gli affitti, il prezzo dell'energia elettrica, ecc.*

*I gravami fiscali, in particolare, vengono imposti senza tenere minimamente conto del l'impoverimento del mercato, della ridotta attività delle aziende commerciali. Si ha una richiesta continua di aumento (in crescita) delle imposte. Una volta fissata l'imposta è raro che si riesca ad ottenere una sua riduzione.*

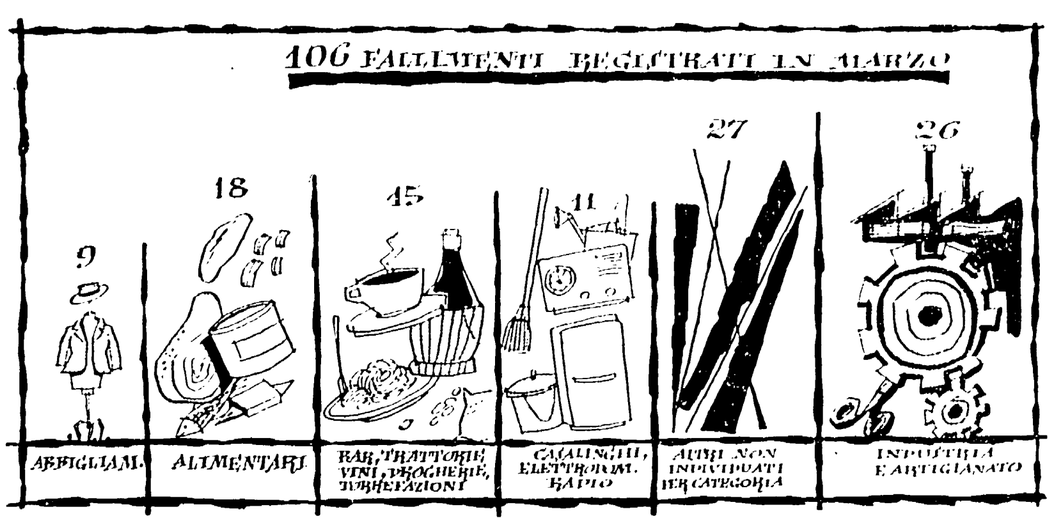
*I commercianti del centro recano alla situazione che abbiamo alcune proposte per cominciare, quello relativo ai criteri di tassazione. Per molte piccole aziende commerciali sono alla mercè dei proprietari di immobili. Vi è tutto un movimento speculativo a questo proposito. Ad esempio, una piccola azienda commerciale prende in affitto un locale con contratto annuale. Il primo anno il contratto di affitto viene fatto sulla base di 30.000 lire mensili. Il secondo anno il commerciante si sente chiedere 50-60.000 lire. In questo settore, insomma regna l'arbitrio, o, se si vuole, una libertà che costa un caro prezzo non soltanto a commercianti, ma anche a consumatori.*

*Vi è poi l'urgenza di rivedere il sistema di contribuzioni previdenziali per le aziende che abbiano uno o due dipendenti ed infine il blocco delle licenze commerciali in quelle zone ove il numero delle aziende commerciali soddisfi le esigenze dei consumatori, e ciò con riferimento al rapporto tra esercizi commerciali e abitanti.*

*Tutto l'inquadramento delle aziende a conduzione familiare dalla categoria B alla categoria C, per l'indagine di Roma che sia Mobile. Ciò significherebbe pagare il 40 anziché il 20 per cento sul reddito annuo. Inoltre, l'abolizione dell'IGE all'ingrosso delle merci. Ciò comporterebbe che il consumatore finale, come dello stesso Stato, è informato a quella che si spende per organizzazione (discussione).*

*I commercianti chiedono quindi una serie di provvedimenti che non solo del commercio e del lavoro nazionale, ma di tutta l'economia della città.*

RENZO ROMANI




### Il collocamento dei lavoratori domestici istituito presso l'INCA

Con l'entrata in vigore della legge 2 aprile 1958, n. 339, che disciplina e tutela il rapporto di lavoro domestico sono state abolite tutte le agenzie.

In conformità della legge, l'INCA istituto nazionale confederale di assistenza e studi assistenziali ad esercitare il collocamento degli appartenenti alla categoria lavoratori domestici.

Si avvertono, pertanto i lavoratori interessati ed i datori di lavoro, che l'INCA ha predisposto un apposito ufficio in via Michele Amari 10 (tel. 733.60 - 733.61) aperto al pubblico dalle ore 9,30 alle 12,30 presso il quale gli interessati possono rivolgersi per la richiesta.

A UN ARGENTINO E IN UNA GIOIELLERIA

## Gioielli per 16 milioni trafugati ieri dai ladri

Lo scrigno di un diplomatico ha preso il volo — La banda del « buco »

I soliti ignoti sono penetrati nel pomeriggio di ieri in una gioielleria situata in via Labia al numero 106, e hanno fatto man bassa di gioielli contenuti in due vetrine del negozio.

La gioielleria appartiene al signor Fausto Ramon. I ladri sono penetrati all'interno del negozio passando attraverso un buco, appositamente praticato nel muro. Essi hanno rubato un locale adiacente, che si trova al numero 142. Essi hanno rotto la serratura di questo locale, scassinato la direzione, e, attraverso di esso, sono giunti nella gioielleria. Il furto è stato perpetrato nel pomeriggio di ieri, mentre il consigliere stava recandosi con la famiglia.

L'indirizzo è stato scoperto solo di sfuggita, da un intervente ed è riuscito ugualmente a far perdere le sue tracce.

Successivamente si è appreso che in realtà, i casi il bottino dei ladri sarebbe abbastanza ponte. Infatti, i preziosi sottratti al diplomatico argentino sarebbero del valore di circa otto milioni. Anche i gioielli rubati al Ramon, invece Labia, equivarebbero alla stessa somma.

In totale quindi i ladri, in soli due colpi, avrebbero realizzato ben sedici milioni di bottino tutti in gioielli.

Il furto è stato perpetrato mentre il consigliere stava recandosi con la famiglia.

L'indirizzo è stato scoperto solo di sfuggita, da un intervente ed è riuscito ugualmente a far perdere le sue tracce.

Successivamente si è appreso che in realtà, i casi il bottino dei ladri sarebbe abbastanza ponte. Infatti, i preziosi sottratti al diplomatico argentino sarebbero del valore di circa otto milioni. Anche i gioielli rubati al Ramon, invece Labia, equivarebbero alla stessa somma.

In totale quindi i ladri, in soli due colpi, avrebbero realizzato ben sedici milioni di bottino tutti in gioielli.

### Conferenza sulla scuola al Circolo Nomentano

Oggi, alle ore 20,30, presso il Circolo culturale e ricreativo Nomentano, in via Chiene 10, avrà luogo una conferenza sul tema: « Unità democratica della nuova istituzione scolastica ». Interverranno il prof. Renato Bonelli.

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

## Oggi per Otello Truzzolini deciderà l'Assise d'appello

**La sentenza che condannò « er zingone » concesse l'attendibilità a un « confidente » della polizia - Le richieste di pena per « il re delle evasioni » e complici**

Nel pomeriggio di oggi si avrà la sentenza della Corte d'Assise d'appello a carico di Otello Truzzolini, detto « er zingone », condannato a 28 anni e 6 mesi di reclusione dai giudici del primo grado. I sostituto procuratore generale ha proposto al giudice dell'appello una pena della stessa misura della precedente, anche se l'accusa è stata ridotta.

La difesa del « zingone », difeso in Assise sotto l'accusa di avere messo a perpetrare le rapine mondiali Ada Gigli e Giuseppina Babbini, ieri pomeriggio, il 4 ottobre 1955, ha chiesto il proscioglimento per Otello Truzzolini, Nicola Malo Ozza, perché i reati si sono estinti per amnistia, e, in subordine, per Otello Truzzolini l'avvocato Bruno Cassinelli.

Molto animate l'avv. Malia ha ritorto gli elementi, diversi, in direzione della accusa. Ed è stato così che dell'aula della Assise, che ieri era gremita di gente, è stato pubblico oltre le sbarre dei imputati.

Il processo, ieri, è stato rinviato per la sentenza della Corte d'Assise d'appello a carico di Otello Truzzolini, detto « er zingone », condannato a 28 anni e 6 mesi di reclusione dai giudici del primo grado. I sostituto procuratore generale ha proposto al giudice dell'appello una pena della stessa misura della precedente, anche se l'accusa è stata ridotta.

La difesa del « zingone », difeso in Assise sotto l'accusa di avere messo a perpetrare le rapine mondiali Ada Gigli e Giuseppina Babbini, ieri pomeriggio, il 4 ottobre 1955, ha chiesto il proscioglimento per Otello Truzzolini, Nicola Malo Ozza, perché i reati si sono estinti per amnistia, e, in subordine, per Otello Truzzolini l'avvocato Bruno Cassinelli.

Molto animate l'avv. Malia ha ritorto gli elementi, diversi, in direzione della accusa. Ed è stato così che dell'aula della Assise, che ieri era gremita di gente, è stato pubblico oltre le sbarre dei imputati.

Per ore le strade, i caffè, le osterie, i cinematografi, i cinemascopi sono stati frugati invano. Uguali servizi erano stati disposti anche al porto dove la polizia ha controllato i magazzini e perfino i natanti di ogni tipo, alla fonda. Agenti hanno anche sorvegliato minutamente le passerelle di imbarco delle motonavi dirette in Sardegna.

Verso le 23 finalmente i brigadieri De Sena e Persichini, mentre percorrevano il viale della Repubblica presso che deserto, hanno scorto un uomo che avanzava gesticolando e pronunciando frasi sconnesse. Era proprio Giovanni Longano. Alla vista dei poliziotti che gli hanno intimato di fermarsi, il malato ha brandito un coltello. La breve colluttazione è stata furiosa. I brigadieri sono riusciti tuttavia a disarmare il giovane, a prezzo di alcune contusioni, ad immobilizzarlo ed a condurlo in cinque minuti in caserma.

Ieri mattina, come abbiamo detto, il Longano è stato affidato in modo dell'ospedale psichiatrico romano.

### Conferenza sulla scuola al Circolo Nomentano

Oggi, alle ore 20,30, presso il Circolo culturale e ricreativo Nomentano, in via Chiene 10, avrà luogo una conferenza sul tema: « Unità democratica della nuova istituzione scolastica ». Interverranno il prof. Renato Bonelli.

### SI GETTA DALLE SCALE

Maria Luisa Scorcia, di 52 anni, si è uccisa alle 21,30 di ieri, gettandosi nella tromba delle scale in uno stabile di piazzale Clodio 14.

La donna, sofferente di disturbi nervosi, era stata dimessa dalla clinica neuropsichiatrica il 23 marzo scorso. Ieri sera è uscita con la figlia dall'abitazione di via Cosenza, Mario 9 ed ha raggiunto la casa della sorella in piazzale Clodio.

Sempre che i familiari si ne accorgessero, la Scorcia ha aperto una finestra dell'appartamento al quarto piano, che è sulla scala, e si è gettata nel vuoto.

### Giudicato in Italia l'attentatore di Nunlist

A proposito della competenza a giudicare l'ex guardia svizzera Adolfo Rucker, l'attentatore del colonnello Roberto Nunlist, da fonte competente viene precisato che, in relazione al primo inciso dello art. 22 del trattato Lateranense, il Rucker, passato sia pure per ragioni di salute nello Stato italiano, autorizzato con decreto previa autorizzazione delle autorità competenti e affidato giurisdizionalmente alla autorità giudiziaria dello Stato italiano.

### Ancora sconosciuta la donna annegata nelle acque del Tevere

Il dott. Francesco Cavallo, dirigente dell'Ufficio stranieri della Questura di Roma, si è recato ieri mattina all'obitorio per esaminare il corpo della giovane donna ripescata ieri dalle acque del Tevere. Il dott. Cavallo ha confermato che si tratta di una straniera, di nazionalità ancora sconosciuta, di circa 30 anni, alta 1,70 circa, con capelli castani, vestita di una camicetta e di una gonna.

### La gara del giovedì per la diffusione

Mentre si avvicina alla conclusione la gara di diffusione del giovedì, Augusta Sanzio e Aldo Lo Pardo, rispettivamente di Ostiense e della Tuscolana, delle varie sezioni della città.

Rimarchevoli risultati sono stati raggiunti da tutti i gruppi. Anche i circoli da quelli fuori sede alla sezione Italia, per esempio, San Lorenzo, Colli per esempio, e Aurelia (in testa) sono collocati al primo posto della classifica generale.

Come è noto, la gara si concluderà il 28 maggio con l'assegnazione di premi ai 3 gruppi che in maggior misura avranno superato i rispettivi obiettivi.

### Manifestazioni di Partito

Oggi alle ore 20, a Porta Maggiore, avrà luogo una conferenza sul tema: « Chi è Nasser? ».

Oggi alle ore 20, a Campo Marzio, il compagno Molfese terrà la prima lezione del corso sul XXI congresso del PCUS.

Domani alle ore 20, a Prenestino, avrà luogo una conferenza sul XXI congresso del PCUS.

Domani alle ore 20, a Trullo, il compagno Enzo Capicchi terrà una conferenza sul nuovo Piano regolatore.

### Spettacoli del Teatro popolare

Oggi alle 21,15 al Ridotto dell'Eliseo la compagnia di Cesco Baseggio darà una rappresentazione di « Stor Todaro brentolan » di C. Goldoni riservata ai soci dell'Associazione del Teatro Popolare.

L'ARCI invita i propri iscritti a ritirare i biglietti presso i circoli e i gruppi aderenti e presso la Libreria Rinascita.

COMUNICATO

IL CENTRO ACUSTICO s.r.l. informa i sofferenti di

SORDITA'

che ha trasferito la propria sede da

Via Sommacampagna, 9 in Via XX SETTEMBRE, 95

(angolo Via Castelfidardo) La nuova Sede, più centrale e più spaziosa, è dotata di una moderna attrezzatura per

L'ESAME DELL'UDITO

Per tale occasione verranno praticati speciali sconti, anche sulle meravigliose

NOVITA' 1959 presentate alla FIERA DI MILANO

Per vincere realmente la

SORDITA'

i più perfetti, i più estetici OCCHIALI ACUSTICI del mondo, il prodigioso « HIDE AWAY » (Orecchio nascosto) particolarmente adatto per le Signore.

★

PAGAMENTI ANCHE RATEALI CAMBI VANTAGGIOSI

CENTRO ACUSTICO Via XX SETTEMBRE, 95 ROMA Telefono 474.076 - 461.725

ERA STATO DIMESSO DALL'OSPEDALE PSICHIATRICO DI RIETI

## Un alienato pericoloso catturato dopo ore di caccia a Civitavecchia

**Aveva inviato una lettera al commissario minacciando una strage — Era armato di coltello — Una furiosa colluttazione**

Un giovane malato di mente, pericoloso, malato di un grave squilibrio mentale al punto di essere considerato pericoloso, è stato catturato l'altra notte a Civitavecchia dopo molte ore di affannosa ricerca in tutta la città. Gli agenti di polizia che lo hanno rintracciato hanno dovuto impegnare con lui una violenta colluttazione e disarmarlo di un coltello che impugnava minacciosamente.

Il malato, Giovanni Longano, di 24 anni appena dimesso da un ospedale psichiatrico aveva raggiunto Civitavecchia ed aveva inviato una lettera al commissariato locale annunciando che avrebbe compiuto una strage. Di qui la vasta e febbrile battuta della polizia conclusa con la cattura. Il giovane è stato trasferito ieri mattina a Roma e ricoverato a Santa Maria della Pietà.

Il Longano, nato e residente a Napoli, era già stato internato nell'ospedale per malattie mentali di Nocera. Sembra che da tale istituto sia evaso più di una volta. Recentemente era stato inviato al manicomio di Rieti dal quale i medici lo hanno dimesso venerdì scorso.

L'altro giorno, nel pomeriggio, il commissario di Civitavecchia ha ricevuto una lettera piena di oscure minacce a firma Longano. Le indagini eseguite immediatamente hanno consentito di stabilire che forse il manicomio firmatario. Contemporaneamente, dal timbro postale sulla busta, è stato facile apprendere che la missiva era stata spedita dalla stessa città. Per tale motivo e data la pericolosità del giovane, squadre di agenti sono state spedite nell'abitato e nelle campagne circostanti.

Per ore le strade, i caffè, le osterie, i cinematografi, i cinemascopi sono stati frugati invano. Uguali servizi erano stati disposti anche al porto dove la polizia ha controllato i magazzini e perfino i natanti di ogni tipo, alla fonda. Agenti hanno anche sorvegliato minutamente le passerelle di imbarco delle motonavi dirette in Sardegna.

Verso le 23 finalmente i brigadieri De Sena e Persichini, mentre percorrevano il viale della Repubblica pressoché deserto, hanno scorto un uomo che avanzava gesticolando e pronunciando frasi sconnesse. Era proprio Giovanni Longano. Alla vista dei poliziotti che gli hanno intimato di fermarsi, il malato ha brandito un coltello. La breve colluttazione è stata furiosa. I brigadieri sono riusciti tuttavia a disarmare il giovane, a prezzo di alcune contusioni, ad immobilizzarlo ed a condurlo in caserma in cinque minuti.

Ieri mattina, come abbiamo detto, il Longano è stato affidato in modo dell'ospedale psichiatrico romano.

## Uno studente all'ospedale per un calcio all'inguine

Molestava per strada una signora — Uno sconosciuto è intervenuto in difesa della donna

Lo studente Romano Scalia, di 18 anni, abitante in via Michele Amari 71, è stato ricoverato ieri in serata al San Giovanni. In un primo tempo i medici temevano addirittura per la sua vita. Il giovane infatti aveva ricevuto una feritoia pedata all'inguine, in seguito alla quale si era reso necessario appunto il suo ricovero. Nel giro però di poche ore le condizioni dello studente sono decisamente migliorate e alle 23,30 lo Scalia ha potuto lasciare il San Giovanni per rientrare nella propria abitazione.

Ed ecco come si sono svolti i fatti. La signora Liliana Costagli, di 35 anni, dimorante in via Michele Amari 24, si trovava ieri a passare in via Marco Tabarrini, in compagnia della figliola Anna Maria, di 13 anni. Ad un certo momento veniva importunata in modo molto molesto dallo Scalia. Si trovava a passare proprio in quell'istante ed in quel luogo il signor Antonio Capitoli, di 42 anni, abitante in via Pietro Tola 16, conoscente ed amico di casa della signora.

L'uomo interveniva energicamente in difesa della donna e per allontanare l'importuno, dandogli nel contempo una lezione, gli vibrava un calci. Purtroppo la pedata raggiungeva il giovane in una regione delicatissima e lo Scalia si abbatteva a terra gemendo.

Dopo il ricovero in ospedale, dello Scalia, il Capitoli veniva invitato nei locali della Squadra Mobile. Ivi è stato interrogato e successivamente verrà rilasciato in mattinata. Forse a suo carico verrà elevata una denuncia per lesioni.

### MANIFESTAZIONI PER LA PACE

Sul tema: « Missili in Italia: soppressione atomica - avviamo insieme le seguenti manifestazioni:

OGGI Borghesiana, ore 19,30, con Lizzero Ludovico, 20,30 con Cesarico C. Colombo, 20, con Colombino, Primavalle, 20, con Bassimedi.

DOMANI Garbatella, ore 20, con De Simone, Valle Aurelia, ore 20, con Tucci, Campitelli, ore 20, con Accoratti, Villa Gordiani, ore 20, Ostia Lido, ore 16,30, comizio con Fusco.

### Oggi i funerali della signora Voltan

Oggi, alle ore 16,30, avranno luogo i funerali della signora Laura Voltan, mamma della consigliere di Andrea Cittadini, segretario aggiunto della Camera del Lavoro, deceduta a seguito di grave ferite riportate in un incidente stradale. Il corteo funebre partirà dall'istituto di medicina legale.

### Lutto

Dopo breve malattia è deceduto il compagno Mario Bruno, della sezione Prati. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, partendo da via Gallo Cesare 113.

A [illegible] e ai compagni [illegible] in questo momento di dolore le condoglianze della sezione e della redazione dell'Unità.

## Gli spazzini protestano

I netturbini della V Zona (Macao) da alcuni giorni sono in agitazione. Essi effettuano un'ora di sciopero al giorno contro le disposizioni del Comune il quale, invece di rafforzare il servizio, ha diminuito il personale togliendo un uomo per ogni squadra. La foto mostra lo sciopero in atto in via Sicilia

### OGGI BUFALINI ALL'ATTIVO FEMMINILE

Oggi alle ore 15,30, nei locali della Federazione (piazza S. Andrea della Valle 3) è convocato il convegno dell'attivo femminile della città. Il compagno Paolo Bufalini terrà la relazione sul tema: « Per la pace, per l'emancipazione della donna, per il socialismo reclutiamo migliaia di donne al Partito ».

Sono invitate le responsabili femminili di sezione, le segretarie di cellula, le diffonditrici della stampa e le compagne della Commissione femminile provinciale.

## è accaduto — La «primiera» e il Piave

— Eh, no! Eh, no! — disse il signor F. M. — La « primiera », sulo mio, è una cosa seria. Non è mica un giocarello, non è il « cinquecento ». E' chiaro? Qui siamo tra uomini.

— E siamo tra uomini, come no? — disse il ragioniere F. C., rettificatore. — E che lo mette in dubbio? Donna donna che c'è e quella poveretta di Marianna che scopa i piatti in cucina e che neppure ci sente.

— E allora?

— E allora che? Resta il fatto che io ho due sette, un sei e un asso in mano. M. sembra che...

— Che? sembra? Che sembra? Qualche colore la questione?

— Danari!

— E capirai! Mamma mia, che impressione!

— Come sarebbe che impressione!

— Ma [illegible] sor Franco! Ecco, ecco, ecco, ah, ha, ah, Ah, ecco, ecco, ecco, meglio Ah, ah, ah,